GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — VENERDI 20 LUGLIO — NUM. 171

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ELENCO *degli onorevoli deputati che nella seduta del 19 luglio 1888 hanno preso parte alla votazione del disegno di legge: — Modificazioni alla legge Comunale e Provinciale, e di quegli onorevoli deputati che non vi presero parte, coll'indicazione degli assenti con regolare congedo* (1).

Erano presenti:

Adamoli, Agliardi, Alario, Albini, Allmèna, Amadei, Amato-Pojero, Andolfato, Angeloni, Anzani, Araldi, Arbib, Armirotti, Arnaboldi, Aventi.

Baccarini, Baccelli Guido, Badaloni, Badini, Baglioni, Balenzano, Balestra, Barracco, Barsanti, Basetti, Basteris, Benedini, Berio, Bertana, Berti, Bertolotti, Bianchi, Bobbio, Bonajuto, Bonasi, Boneschi, Borgatta, Borgnini, Borrelli, Borromeo, Boselli, Bottini Enrico, Branca, Briganti-Bellini, Brin, Bruschettini, Bufardeci, Buonomo, Buttini Carlo.

Cadolini, Caetani, Cafiero, Cagnola, Calciati, Caldesi, Calvi, Cambray-Digny, Campi, Canzi, Capoduro, Capone, Capozzi, Cappelli, Carcani Fabio, Carcano Paolo, Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrozzini, Casati, Castoldi, Caterini, Cavalieri, Cavalletto, Cavallotti, Cefaly, Cerruti, Chiala, Chiapusso, Chiara, Chiaradia, Chiaves, Chimirri, Chinaglia, Cibrario, Cipelli, Cittadella, Coccapieller, Cocco-Ortu, Cocozza, Colaianni, Comin, Comini, Compagna, Compans, Conti, Coppino, Correale, Corvetto, Costa Alessandro, Costa Andrea, Costantini, Crispi, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Cuccia, Curati, Curioni.

Damiani, D'Ayala-Valva, D'Arco, De Bernardis, De Blasio Luigi, De Blasio Vincenzo, De Cristofaro, De Dominicis, Del Giudice, De Lieto, Della Rocca, Della Valle, Delvecchio, De Mari, De Pazzi, De Renzi, De Renzis Francesco, De Riseis, De Rolland, De Seta, De Simone, De Zerbi, Di Baucina, Di Belgioioso, Di Broglio, Diligenti, Di Marzo, Di Pisa, Di San Donato, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio, Dobelli.

Elia, Ellena, Episcopo, Ercole.

Fabrizj, Faldella, Falsone, Fani, Farina Luigi, Fazio, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Ferri Enrico, Figlia, Fili-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Florena, Flauti, Florenzano, Fornaciari, Fortis, Fortunato, Franceschini, Franchetti, Franzi, Frola, Fulci.

Gabelli Aristide, Gaetani Roberto, Galimberti, Galli, Gallo, Gallotti,

(1) *a* indica gli ammalati, *c* quelli in congedo per motivi di famiglia, *m* quelli in missione per ufficio pubblico.

Garavetti, Garelli, Garibaldi Menotti, Garibaldi Ricciotti, Gattelli, Genala, Gentili, Geymet, Gherardini, Giampietro, Gianolio, Ginori, Giolitti, Giordano Apostoli, Giordano Ernesto, Giudici Giov. Batt., Giudici Giuseppe, Gorio, Grassi Paolo, Grassi-Pasini, Grimaldi, Grossi, Guglielmi, Guglielmini, Guicciardini.

Imperatrice, Invitti.

Lacava, Lagasi, Lanzara, La Porta, Lazzarini, Lazzaro, Levanti, Levi, Lioy, Lorenzini, Lovito, Lucca, Lucchini Giovanni, Luchini Odoardo, Luciani, Lunghini, Luporini, Luzi.

Maffi, Magnati, Maiocchi, Maldini, Maluta, Maranca Antinori, Marchiori, Marcora, Marin, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggiero, Marselli, Martini Ferdinando, Martini Giovanni Batt., Marzin, Mascilli, Massabò, Mattei, Maurogònato, Mazza, Mazziotti, Mazzoleni, Meardi, Mei, Mellusi, Menotti, Meyer, Miceli, Miniscalchi, Moneta, Mordini, Morelli, Morini, Morra, Moscatelli, Mussi.

Narducci, Nasi, Nicolosi, Nocito, Novelli.

Oliverio, Orsini-Baroni.

Pais-Serra, Palberti, Palizzolo, Palomba, Pandolfi, Panizza, Pantano, Panunzio, Papa, Papadopoli, Parpaglia, Pasquali, Passerini, Paternostro, Pavesi, Pavoni, Petrano, Pelagatti, Pellegri, Pellegrini, Pelloux, Penserini, Peruzzi, Petroni, Petronio, Peyrot, Pierotti, Pignatelli, Piastino, Plebano, Plutino, Poli, Polvere, Pompilj, Pozzolini, Puglia, Pugliese Giannone, Pullè.

Quartieri, Quattrocchi.

Racchia, Raffaele, Raggio, Randaccio, Reale, Ricci Vincenzo, Rinaldi Antonio, Riola, Romanin-Jacur, Romano, Roncalli, Roux, Rubini.

Sacchi, Sacconi, Sagarriga, Salaris, Sani, Sanguinetti, Sannia, Santi, Sanvitale, Saporito, Sardi, Scarselli, Seismit-Doda, Serena, Serra Vittorio, Siacci, Sigismondi, Silvestri, Simeoni, Sola, Solimbergo, Solinas Apostoli, Sonnino, Speroni, Sprovieri, Suardo.

Tabacchi, Tajani, Taverna, Tedeschi, Tegas, Tenani, Testa, Teti, Toaldi, Tomassi, Tondi, Torraca, Tortarolo, Toscanelli, Toscano, Trompeo, Turi.

Vaccaj, Valle, Velini, Vendemini, Vendramini, Vigna, Vigoni, Villani.

Zainy, Zanardelli, Zanolini, Zuccaro, Zucconi.

Erano assenti:

Antoci, Arcoleo, Auriti.

Baccelli Augusto, Baldini, Balsamo, Barazzuoli (*c*), Baroni, Bastogi (*c*), Bertollo (*c*), Billi, Bonacci, Bonardi, Bonfadini, Bonghi (*c*), Bovio, Brunialti (*c*), Bucceri Lanza.

Cairoli (*a*), Canevaro, Carboni, Carmine, Carrelli, Castelli (*c*), Cavallini, Cerulli, Chiesa, Chigi, Clementi (*c*), Codronchi, Coffari, Colombo, Colonna Sciarra, Cordopatri, Curcio.

D'Adda, De Bassecourt, Del Balzo (*c*), De Maria, Di Belmonte, Di Blasio Scipione (*c*), Di Breganze, Di Camporeale, Di Collobiano, Di Greppello, Dini (*m*), Di Rudinì (*c*), Di San Giuliano (*c*).

Fabbricotti, Fabris, Fagiuoli, Faina, Falconi, Farina Nicola, Favale, Ferracciù (*a*), Ferraris Maggiorino, Ferri Felice, Forcella, Francica, Franzosini,

Gabelli Federico, Gagliardo, Gamba, Gandolfi (*c*), Gangitano, Gerardi, Giovannini (*c*), Giusso.

Indelli.

Lugli (*c*), Luzzatti (*a*).

Mancini, Marcatili, Mazzacorati, Mensio, Merzario, Mirri (*c*), Mocenni (*c*), Monzani, Morano, Mosca (*c*).

Nanni, Napodano, Nicoletti, Nicotera,

Oddone (*a*), Odescalchi.

Palitti, Panattoni, Parisi-Parisi, Parona, Paroncilli (*c*), Pascolato (*c*), Pavoncelli, Pellegrino, Pelosini (*c*), Perroni Paladini (*c*), Petriccione, Pianciani (*c*), Picardi (*c*), Placido, Prinetti.

Ricci Agostino, Riccio, Ricotti, Righi (*c*), Rinaldi Pietro (*a*), Rizzardi (*a*), Rocco, Rosano, Rossi, Rubichi, Ruspoli (*c*).

Sacchetti, Salandra, Sciacca della Scala, Senise, Serra Tito, Sorrentino (*c*), Spaventa (*a*), Spirito (*c*), Summonte.

Tittoni, Tommasi-Crudeli, Torrigiani (*c*), Trinchera, Tubi, Turbiglio (*c*).

Ungaro (*c*).

Vacchelli, Vastarini-Cresi, Vayra, Villa (*c*), Villanova, Visocchi, Vollaro.

Zeppa.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

In occasione della Festa Nazionale

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,*

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri

Ad uffiziale:

De Goyzueta nob. cav. Alessandro, Regio Console, cav. Mauriziano dal 1878 — 29 anni di servizio.

Lambertenghi nob. cav. Francesco, id. cav. dal 1879 — 30 anni di servizio.

A cavaliere:

Vaccaj avv. Giulio, capo sezione nel Ministero degli Affari Esteri — 19 anni di servizio.

Bertolla avv. Cesare, id. id. id. — 19 id. id.

Bellisomi Lodovico, id. id. id. — 25 id. id.

Fossati Reineri conte Giacinto, segretario di Legazione — 15 id. id.

Petich Luigi, Regio console di 2ª classe — 25 id. id.

Caravadossi d'Aspromonte conte Giuseppe, già capitano nel reggimento Guide del Regio esercito, per la cooperazione prestata alla fondazione della Società Italiana di Soccorso in Nizza.

Garin di Cocconato conte Edwin, già luogotenente nel reggimento Granatieri di Sardegna (2°), per la cooperazione prestata alla fondazione della Società Italiana di Soccorso in Nizza.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

A commendatore:

Oblieght cav. Ernesto Emanuele.

Ad uffiziale:

Lastrucci cav. avv. Domenico, consigliere delegato di Prefettura, cav. dal 1885 — 28 anni di servizio.

A cavaliere:

Proto marchese Flaminio, sindaco di Milazzo — da 3 anni.

Le Piane dottor Alessandro, consigliere comunale e vice conservatore del vaccino in Cosenza — da 3 id.

Baroli nob. dott. Sigismondo, deputato provinciale di Cremona — da 14 id.

Della Scala conte dott. Giovanni, id. id id. — da 10 id.

Rolando dott. Cesare, già sindaco di Balangero — 6 anni di carica, direttore sanitario dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo (Torino).

Visconti Ermes marchese Carlo, assessore comunale, consigliere provinciale di Milano — 21 anni di carica.

Italia avv. Sebastiano, deputato provinciale di Siracusa — 21 id. id.

Specchi di Sortino marchese Alessandro, consigliere comunale di Naro (Girgenti) — da 18 anni.

Gonella avv. Alberto, per l'opera zelante, intelligente che presta da molti anni all'Amministrazione dell'Ospizio di carità di Torino.

De Gennaro Achille, questore di Pubblica Sicurezza — 28 anni di servizio.

Palomba Raffaele, assessore comunale di Torre del Greco — da 6 anni.

Fiammingo Fiammingo Giacomo, sindaco di Riposto e consigliere provinciale di Catania — 9 anni di carica.

Zappi Marotti marchese dott. Luigi, sindaco di Imola (Bologna) — 9 anni di carica.

Bianchi Cesare, capitano dei RR. carabinieri, per servigi resi alla Pubblica Sicurezza.

Manca Eugenio, ispettore di Polizia urbana e rurale in Caltagirone (Catania) — 23 anni di servizio.

Parigi sacerdote Don Giuseppe, vicario foraneo di Costigliole d'Asti — da 15 anni.

Armanni avv. Andrea, consigliere comunale di Soresina e consigliere provinciale di Cremona — 20 anni di servizio.

Reggio (dei marchesi) monsignor Tommaso Vescovo di Ventimiglia, per i soccorsi morali e materiali apprestati ai colpiti dal terremoto della provincia di Porto Maurizio.

Ceccherini Tito, ispettore di circolo nell'Amministrazione carceraria — 34 anni di servizio.
Berardi Giuliano id. id. id. — 33 id. id.
Colombano Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno — 38 id. id.
Mariani avv. Francesco, id. id. id. — 36 id. id.
Meola Giovanni, id. id. id. — 31 id. id.
Garroni avv. Camillo, id. id. id. — 38 id. id.
Moro dott. Ernesto, id. id. id. — 15 id. id.
Boccini Pietro, ragioniere capo sezione di 1ª classe nel Ministero dell'Interno — 32 id. id.
Nardi Luigi, id. id. id. — 45 id. id.
Roggeri Andrea, sindaco di Terranova — 3 anni di carica.
Pennino avv. Antonio, sostituto procuratore generale incaricato delle funzioni di questore di Napoli — da 6 anni.
Palma cav. prof. Luigi, consigliere di Stato.
Lorenzini Domenico, questore di P. S. di Bari — 37 anni di servizio.
Ferraris avv. Giuseppe, primo segretario nel Ministero dell'Interno — 14 anni di servizio.
Vogliotti cav. Pietro, maggiore nei RR. Carabinieri, per benemerenze acquistate nella circostanza del terremoto di Bisignano.
Bergoen avv. Aristide, referendario al Consiglio di Stato.
Pantaleone avv. Luigi Angelo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Ad uffiziale:

Secco-Suardo comm. Giulio Cesare, primo presidente della Corte d'appello di Torino, cav. dal 1880 — 35 anni di servizio.
Muzi comm. Francesco, procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, cav. dal 1869 — 34 id. id.
Cassano comm. Antonio, id. id. di Ancona, cav. dal 1864 — 39 id. id.
Floris comm. Bartolomeo, id. id. di Catanzaro, cav. dal 1874 — 37 id. id.
Gigli comm. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, cav. dal 1824 — 39 id. id.
Bartholini comm. Nicola, id. id. id. di Potenza, cav. dal 1869 — 26 id. id
Santamaria comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, cav. dal 1865 — 28 id. id.
Luccini comm. Gaetano, direttore generale nel Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, cav. dal 1882 — 35 id. id.

A cavaliere:

Guiscardi cav. Roberto, consigliere della Corte d'Appello di Venezia — 26 anni di servizio.
Croce cav. Gio. Batlista, id. id. Torino, — 37 id. id.
Cassola cav. Carlo, id. id. Brescia — 50 id. id.
Marangoni cav. Luigi, id. id. Venezia — 38 id. id.
Cravotto cav. Uberto, id. id. Torino — 33 id. id.
Surrentino d'Afflitto Nicola, id. id. Trani — 26 id. id.
De Rogatis cav. Francesco, id. id Milano — 39 id. id.
Schiavoni-Schipani cav. Saverio, id. id. Firenze — 28 id. id.
Oberty cav. Enrico, id. id. Palermo — 35 id. id.
Fois cav. Emanuele, id. id. Cagliari — 27 id. id.
Nubila cav. Leonardo, id id. Trani — 28 id. id.
Primavera cav. Angelo id. id. Bologna — 29 id. id.
Falcone cav. Giuseppe, 1° procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli — 29 anni di servizio.
Verga cav. Enrico, id. id. di Parma — 29 id. id.
Grisolia cav. Francesco, id. id. di Ancona — 32 id. id.
De Signori cav. Diego, capo sezione di 1ª classe presso la direzione generale del fondo per il Culto — 2 anni id.
De Rosis cav. Luigi, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Rossano — 14 id. id.
Biancheri cav. Luigi, subeconomo dei benefizii vacanti e membro del consiglio di disciplina dei procuratori in Genova — 15 id. id.

Sulla proposta del Ministro per le Finanze:

A grand'uffiziale:

Cardon comm. Felice, consigliere della Corte dei conti, comm. dal 1872 — 39 anni di servizio.
Costa comm. Giacomo Giuseppe, senatore del Regno, Regio avvocato generale erariale, comm. dal 1867 — 28 id. id.
Tesio comm. Pietro, direttore generale del Demanio e delle tasse, comm. dal 1883.

Ad uffiziale:

Zaini comm. Giuseppe, direttore capo divisione nella Corte dei conti, cav. dal 1871 — 48 anni di servizio.
Martuscelli comm. Enrico, ragioniere capo divisione nella Corte dei conti, cav. dal 1877 — 34 id. id.
Decio comm. Edoardo, id. id. id., cav. dal 1872 — 32 id. id.
Boni comm. Giulio, Direttore capo divisione id. id., cav. dal 1863 — 40 id. id.
Bergando comm. Carlo, id. id. Ministero delle finanze, cav. dal 1885 — 24 id. id.
Franciosini comm. Antonio, id. id. id., cav. dal 1885 — 13 id. id.
Costanti comm. Scipione, presidente della Commissione delle imposte a Firenze, cav. dal 1863.
Coli Mazzoni comm. Gaetano, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze, cav. dal 1879 — 30 id. id.
Rocchetti comm. Benedetto, direttore capo di ragioneria nel Ministero delle finanze, cav. dal 1873 — 34 id. id.
Ceresa, comm. Ferdinando, id. id. id., cav. dal 1873 — 45 id. id.
Radicella Giuseppe, id. id. id., cav. dal 1876 — 36 anni id.
Rapazzini comm. Achille, id. id. id., cav. dal 1873 — 45 anni id.
Sanguinetti comm. Sebastiano, intendente di finanza a Milano, cav. dal 1871 — 40 id. id.
Buniva comm. Marcello, id. id. Bergamo cav. dal 1872 — 41 id. id.
Cleti Meni comm. Giovanni, id. id. Bologna, cav. dal 1872 — 44 id. id.
Leucantin comm. Giacomo, id. id. Porto Maurizio, cav. dal 1874 — 43 id. id.
Grassi comm. Secondo, intendente di finanza a Torino, cav. dal 1874 — 40 id. id.
Vivaldi comm. Carlo Enrico, id. id. Genova, cav. dal 1875 — 39 id. id.

A cavaliere:

Gallina cav. Cesare, capo sezione nel Ministero delle finanze — 15 anni di servizio.
Piazzani cav. Francesco, id. id. nella Corte dei Conti — 29 id. id.
Cappiello cav. Gaetano id. id id. — 33 id. id.
Leris Adolfo, id. id. id — 25 id. id.
Rostagno cav. Fortunato, id. id. id. — 15 id. id.
Pinelli-Rizzuto cav. Tommaso, id. id. id. — 32 id. id.
Calleri cav. Virginio, id. id. Ministero finanze — 34 id. id.
Pozzo cav. Francesco, consigliere di Prefettura, membro della Commissione provinciale delle imposte a Roma.
Caracciolo di Torchiarolo cav. Francesco Paolo, presidente della Commissione consorziale delle imposte a S. Anastasio.
Manai cav. Antonio Giuseppe, consigliere di Prefettura, già presidente della Commissione provinciale delle imposte e Cagliari.
Ferrante cav. Osvaldo, presidente della Commissione Comunale delle imposte a Brescia.
Iacobelli cav. Francesco, ispettore superiore delle imposte — 27 anni di servizio.
Colosso cav. Achille, id. id. id. — 27 id. id.
Pezzoni cav. Cesare, ispettore demaniale — 30 id. id.
De Cupis cav. Adriano, sostituto avvocato erariale — 21 id. id.
Arone di Bertolino cav. Vincenzo, vice avvocato erariale — 27 id. id
Zincone cav. Serafino, ispettore di tesoreria — 24 id. id.
Bavari cav. Lorenzo, capo sezione di ragioneria nel ministero delle finanze — 31 id. id.
Pilati cav. Giovanni, id. id. id. — 36 id. id.
Vianti cav. Ferdinando, 1° segretario nell'Intendenza di finanze — 32 id. id.
Poggiani cav. Augusto, id. id. id. — 40 id. id.

Dossena cav. Carlo Luigi, 1° ragioniere nelle Intendenze di finanza — 40 di anni servizio.
Terzaghi cav. Antonio, id. id. id. — 31 id. id.
Bona cav. Isaia, id. id. id. — 40 id. id.
Brissa cav. Antonio, tesoriere provinciale di 4ª classe — 11 id. id.

Sulla proposta del Ministro per gli affari della Guerra:

A grand'uffiziale:

Rolandi cav. Gerolamo, tenente generale, membro del comitato d'artiglieria e genio, comm. dal 1881 — 40 anni di servizio e 3 campagne.
Ricci cav. Agostino, id. comandante la divisione militare di Cuneo, comm. dal 1881 — 40 id. id. e 5 id.
Mayo cav. Emerico, id. comandante militare dell'isola di Sardegna, comm. del 1882 — 41 id. id. e 3 id.
Primerano cav. Domenico, id. comandante la divisione militare di Ancona, comm. dal 1877 — 35 id. id. e 2 id.

A commendatore:

Malvani cav. Cesare, tenente generale, membro del comitato d'artiglieria e genio, uff. dal 1878 — 38 anni di servizio e 1 campagna.
Pastore cav. Carlo, id. id. id., uff. dal 1879 — 35 id. id. e 1 id.

A cavaliere:

Ferrarini cav. Eugenio, tenente colonnello arma del genio — 28 anni di servizio.
Gambarotta cav. Ernesto, avvocato fiscale militare tribunale militare di Massaua — 14 id. id.
Cavallero cav. Lodovico, tenente colonnello arma di fanteria — 38 id. id.
Gallotti cav. Romeo, id. id. — 33 id. id.
La Porta cav. Vincenzo, id. id. — 27 id. id.
Scalconi cav. Pietro, id id. — 29 id. id.
Becheroni cav. Giulio, id. corpo di commissariato — 32 id. id. e 1 campagna.
Bonzi cav. Luigi, id. arma di fanteria — 29 id. id.
Mattia cav. Giuseppe, id. id. — 29 id. id.
Margia cav. Francesco, id. id. — 29 id. id.
Mantovani cav. Alfredo, id. id. — 29 id. id.
Pessatti cav. Enrico, id. id. — 29 id. id.
Calaresu cav. Luigi, id. id. — 31 id. id. e 1 campagna.
Calliano cav. Basilio, id. corpo di commissariato — 31 id. id. e 3 id.
Lenti cav. Luigi, id. arma di fanteria — 29 id. id.
Carta-Tola cav. Gio. Battista, id. id. — 29 id. id.
Pellizzari cav. Giuseppe, id. id. — 29 id. id.
Magenta cav. Ercole, id. id. — 29 id. id.
Artom cav. Leone, id. id. — 29 id. id.
Prunas cav. Pietro, id. id. — 29 id. id.
Calamida cav. Francesco, id. id. — 30 id. id.
Maldifassi cav. Cesare, id. id. — 29 id. id.
Arietti cav. Antonio, id. id. — 29 id. id
Pesce cav. Angelo, id. id. — 29 id. id.
Pallieri cav. Claudio, id. id. — 29 id. id.
Bonzani cav. Giacomo, id. id. — 29 id. id.
Doro cav. Giuseppe, id. id. — 29 id. id.
Vismara cav. Guido, id. id. — 29 id. id.
Arpino cav. Guglielmo, id. id. — 29 id. id.
Besson cav. Domenico, tenente colonnello arma di fanteria — 29 id. id.
Mignone cav. Giuseppe, id. id. — 29 id. id.
Baccalaro cav. Francesco, id. id. — 29 id. id.
Versè cav. Ciro, id. arma del genio — 28 id. id.
Givogre cav. Gio. Battista, id. corpo sanitario — 29 id. id. ed una campagna.
Sappa cav. Domenico id. id. — 28 id. id., id. id.
Turri cav. Luigi, id. arma d'artiglieria — 28 id. id.
Capsoni cav. Antonio, id. arma del genio — 28 id. id.
Andreani cav. Lorenzo, id. id. — 29 id. id.
Premi cav. Luigi, id. arma d'artiglieria — 20 id. id.
Termanini cav. Arturo, id. id. — 28 id. id.
De Graffenried cav. Edoardo, tenente colonnello arma di fanteria — 27 anni di servizio.
Pozzo cav. Angelo, id. id. — 29 id. id.
Colombana cav. Pietro, id. id. — 28 id. id.
Zampieri cav. Giuseppe, id. id. — 28 id. id.
Bertoldo cav. Giovani, id. corpo di stato maggiore — 23 id. id.
Spingardi cav. Paolo, maggiore id. — 24 id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

A commendatore:

Basso comm. Agostino, direttore generale, membro del Consiglio Superiore di marina, uff. dal 1867 — 39 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Centurione cav. Giulio, capitano di vascello, cav. dal 1880 — 29 anni di servizio.
Baggio cav. Marco Aurelio, id. id., cav. dal 1882 — 28 id. id.
Pila-Maoca cav. Tommaso, id. id., cav. dal 1874 — 31 id. id.
Feccarotta cav. Matteo. id. id., cav. dal 1885 — 28 id. id.
Grillo cav. Carlo. id. id., cav. dal 1883 — 26 id. id.
Rossi cav. Cesare, direttore medico nella R. Marina, cav. dal 1882 — 27 id. id.

A cavaliere:

Crespi cav. Francesco, capitano di fregata — 23 anni di servizio.
Annovazzi cav. Giuseppe, id. id. — 23 id. id.
Profumo cav. Francesco, id. corvetta — 28 id.
Miraglia cav. Luigi, capo macchinista principale nella R. Marina — 39 id. id.
Cacace cav. Augusto, medico capo di 2ª classe — 27 id. id.
Ferraro cav. Giovanni, commissario capo di 1ª classe nella R. Marina — 38 id. id.
Moltedo cav. Vincenzo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Marina — 32 id. id.
Bauer cav. Cristiano, id. id. id., — 27 id. id.
Ancona cav. Emidio, medico capo di 2ª classe nella R. Marina — 24 anni id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Ad uffiziale:

Cornaglia comm. Paolo, ispettore di 2. classe nel genio civile, cav. dal 1873 — 32 anni di servizio.
Manganella cav. avv. Domenico, capo divisione di 2. classe nel Ministero dei lavori pubblici, cav. dal 1883 — 27 id. id.
Mazzanti cav. Raffaele, direttore compartimentale dei telegrafi, cav. dal 1866 — 40 id. id.
Cavalieri cav. Dario, ing. capo di 1. classe nel genio civile, cav. dal 1873 — 40 id. id.
Bocci cav. Davide, id. id. id., cav. dal 1880 — 28 id. id.

A cavaliere:

Rota ing. cav. Cesare, ispettore capo nel Regio ispettorato delle ferrovie — 13 anni di servizio.
Zaffanelli cav. Enrico, ing. capo di 2. classe nel Genio civile — 41 id. id.
Eula cav. Federico, capo sezione nella Direzione generale dei telegrafi — 33 id. id.
Traversari cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria nel Ministero dei lavori pubblici — 39 id. id.
Melisurgo cav. Nicola, aggiunto capo divisione nelle Ferrovie mediterranee — 21 id. id.
Braggio cav. avv. Edoardo, capo sezione nel Ministero dei lavori pubblici — 24 id. id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Ad uffiziale:

Besso comm. Marco, membro della Commissione consultiva per le Istituzioni di previdenza da 3 anni, cav. dal 1879.
Gambardella Luigi, segretario capo del Banco di Napoli, cav. dal 1883 — 31 anni di servizio.

Albeggiani prof. Giuseppe, professore ordinario di analisi infinitesimale all'Università di Palermo, cav. dal 1866.
Selletti ing. Pietro, presidente della Commissione ampelografica di Novara, cav. dal 1881.

A cavaliere:

Ardissono prof. Francesco, prof. ordinario di botanica nella R. Scuola superiore di agricoltura di Milano da 13 anni.
Jesurum ing. Michelangelo, industriale in Venezia.
Mottola Raffaele, di Catanzaro, per il grande e benefico sviluppo dato all'agricoltura nella Provincia di Catanzaro.
Magaldi dott. Vincenzo, commissionario per gli Istituti di emissione — 15 anni di servizio.
Alesi Nestore, agricoltore in Gioia dei Marsi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5536** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la maggiore spesa di lire seicento tredicimila trecento quarantacinque e centesimi trenta (L. 613,345.30) da stanziarsi in aumento al cap. 11 dello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1887-88.

Art. 2.

Detta somma verrà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel suddetto esercizio finanziario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il numero **5522** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (Serie 2ª);
Vista la legge 2 marzo 1884, N. 1958, (Serie 3ª);
Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, N. 5246 e 5247 (Serie 3ª);
Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per gli Affari delle Finanze, della Guerra e della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Mezzacapo cav. Carlo, tenente generale, presidente del Tribunale supremo di Guerra e Marina, senatore del Regno, è nominato presidente della Commissiane permanente per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, numero 5168 e 2 marzo 1884, N. 1958, in sostituzione del tenente generale Villani cav. Francesco, stato collocato in posizione di servizio ausiliario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.
E. Bertolè-Viale.
B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **5523** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1888, N. 5481 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio 1888-89;
Visto il Regio decreto 26 giugno 1887, N. 4693 (Serie 3ª), che stabilisce il Ruolo organico del personale del Ministero della Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Il Ruolo organico del personale del Ministero della Marina, stabilito dal Regio decreto 26 giugno 1887, N. 4693, (Serie 3ª), è *aumentato* di
4 Ufficiali d'ordine di 1ª classe
4 idem di 2ª classe
4 idem di 3ª classe.

Articolo 2.

Il *numero dei volontari* per la carriera amministrativa e di ragioneria del personale suddetto è indeterminato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMDCCCCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Visto il testamento 30 aprile 1885 col quale il fu Gio-

vanni Bevilacqua lasciò al comune di Spinea di Mestre la somma di lire 2800 prescrivendo che la rendita sia erogata nel giorno anniversario della sua morte, in perpetuo, in una dote a favore di una ragazza povera ed onesta del comune, con preferenza alle sue parenti anche di grado molto lontano se fossero povere;

Viste le deliberazioni 25 febbraio e 9 dicembre 1887 del Consiglio comunale di Spinea di Mestre;

Vista la domanda di quella Giunta Municipale per ottenere l'erezione in Corpo morale della Pia Opera Bevilacqua, e l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Viste le deliberazioni 4 gennaio e 22 marzo 1888 della Deputazione provinciale di Venezia;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Opera Pia Bevilacqua in Spinea di Mestre è eretta in Corpo morale.

Articolo 2.

È approvato il corrispondente Statuto organico in data 20 febbraio 1888, composto di quindici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA
IN SAN FRANCISCO DI CALIFORNIA.

Elenco dei cittadini italiani morti nell' ultimo trimestre del 1887.

1. Arlotti Giovanni di Vito, d'anni 27, nato a Lago, provincia di Cosenza, morto in Napa, California, li 15 novembre 1887.
2. Bagigalupi Carlo, d'anni 46, nato a Cicagna, circondario di Chiavari, morto in San Francisco, li 8 novembre 1887.
3. Baldocchi Giuseppe, d'anni 28, morto in San Francisco, il 1° novembre 1887.
4. Bertolucci Silvio, d'anni 38, morto in San Francisco, li 11 dicembre 1887.
5. Costa Pietro, d'anni 37, morto in San Francisco, il 1° novembre 1887.
6. Dondero Giuseppe, d'anni 42, morto in San Francisco, li 3 novembre 1887.
7. Demartini Caterina, d'anni 42, morta in San Francisco, li 27 novembre 1887.
8. Foppiano Francesca, nata a Correglia (Chiavari), d'anni 85, morta in San Francisco li 13 dicembre 1887.
9. Fornaro Giuseppe, d'anni 38, morto in San Francisco li 14 novembre 1887.
10. Fioretto Giuseppe, d'anni 29, morto in San Francisco, li 18 novembre 1887.
11. Grondona Stefano, nato a Nuova York, morto in S. Francisco, il 13 dicembre 1887.
12. Gotelli Giovanni, d'anni 46, morto in S. Francisco, il 1° novembre 1887.
13. Lagomarsino Luigi, d'anni 23, morto in San Francisco, li 6 ottobre 1887.
14. Lattughi Luigi, d'anni 14, morto in San Francisco, li 5 novembre 1887.
15. Maggioncalda Pasquale, d'anni 67, nato a Neirone (Chiavari), morto in Santa Rosa, li 28 novembre 1887.
16. Maggioncalda Catterina, d'anni 64, morta in San Francisco li 22 dicembre 1887.
17. Mogani Domenico, d'anni 68, morto in San Francisco li 26 dicembre 1887.
18. Nardi Giuseppe, d'anni 40, nato a Diecimo (Lucca), morto in San Francisco li 3 ottobre 1887.
19. Queirolo Catterina, d'anni 23, morta in San Francisco li 24 dicembre 1887.
20. Sanguinetti Geronimo, di anni 64, morto in San Francisco, li 12 novembre 1887.
21. Zeiro Luigia, d'anni 19, nata a Capara, circondario di Chiavari, morta in S. Francisco il 30 dicembre 1887.

S. Francisco, il 13 febbraio 1888.

Il R. Console
I. LAMBERTENGHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè; n. 741440 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 4500 al nome di Gargallo *Carmela* fu Tommaso, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargallo *Maria Carmela* fu Tommaso, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 769536 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, n. 769537 pure di lire 105, intestate la prima al nome di Rossi Amelia, e l'altra di Rossi Emma del fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Bodda Maria Paola Francesca, vedova Rossi, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamenente a Rossi *Maria-Nicoletta-Maddalena-Leonilda-Albina-Ildegarda* (vulgo Amelia) del fu Francesco, ed a Rossi *Emma-Federica-Libera-Ida* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Bodda Maria Paola Francesca vedova Rossi, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 849205 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 2000 al nome di *Zavattieri* Giuseppa, di Giuseppe, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Palermo, con vincolo d'usufrutto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zavitteri* Giuseppa, di Giuseppe, nubile, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne annunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5949 di ordine n. 19868 di protocollo e n. 63767 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli addì 2 dicembre 1885 al signor Guglielmi Vincenzo fu Giuseppe pel deposito da lui fatto di un certificato del Cons. 5 per cento dell'annua rendita di L. 10, n. 35877-218817 inscritto a favore del signor Dragonetti Luigi fu Giov. Battista con decorrenza dal 1 luglio 1885 per esser cambiato e munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali a norma del R. decreto 12 aprile 1885 n. 3071 Serie 3ª.

Ai termini dell'art. 334 del Reg. approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il nuovo titolo verrà consegnato al ripetuto sig. Guglielmi senza obbligo di depositare la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente, in Matino, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 luglio 1888.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Esami di concorso a 24 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra

Avviso di Concorso.

E' aperto un concorso a 24 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra.

Fra i candidati riusciti idonei, i primi 10, in base alla classificazione ottenuta nell'esame di concorso, conseguiranno la nomina a vice-segretario di 3ª classe — a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1500 — dopo che avran compito con buon esito il prescritto esperimento di tre mesi negli uffici dell'amministrazione stessa.

Gli esami saranno dati in Roma secondo le norme ed i programmi seguenti, a principiare dal 24 settembre prossimo venturo; e il termine utile per la presentazione delle relative domande è fissato a tutto il 15 dello stesso mese.

Gli aspiranti che si trovino nelle prescritte condizioni riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Roma, 23 giugno 1888.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

Norme per gli esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'amministrazione centrale.

1. Gli aspiranti ai posti di *volontario* nell'amministrazione centrale della guerra dovranno, entro il termine fissato nel precedente avviso, presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) Fede di nascita, comprovante avere il richiedente compito 18 anni di età, e non oltrepassati i 30;

b) Diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico, od attestato da cui risulti ch'egli ha felicemente compito il corso di studi della scuola militare o superato gli esami del 2° anno dell'accademia militare;

c) Certificato d'esito di leva (modello 32 del Regolamento sul reclutamento), o d'iscrizione sulle liste di leva (articolo 19 della legge), per i candidati nelle condizioni d'età da poter produrre tali documenti;

d) Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta, rilasciati dal sindaco, con data recente (tre mesi al più);

e) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

f) Dichiarazione del padre o d'altra persona capace, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante il volontariato.

2. Gli esami saranno dati presso il Ministero, da una commissione composta:

Di un consigliere di Stato, presidente;

Di un consigliere della Corte dei Conti, di due direttori capi di divisione del Ministero, (di cui uno militare), e di un professore di lettere di liceo, d'istituto tecnico o di scuola militare, membri.

L'ufficio di segretario sarà adempito da un impiegato del Ministero il quale non avrà voto deliberativo.

3. L'esame è per iscritto e orale, e verserà sulle materie comprese nel programma annesso alle presenti norme.

4. I temi da svolgersi per iscritto sono preparati dalla Commissione, in numero di tre per ciascuna materia, e fra essi il presidente, al momento dell'apertura dell'esame, designerà quello da proporsi ai candidati.

5 Durante l'esame scritto, è vietato ai candidati di conferire tra loro, e di consultare alcun libro o scrittura, eccettuati i vocabolari.

I candidati che avranno avuto comunicazione tra loro o col di fuori, o avranno in altra guisa compromesso la sincerità dell'esame, verranno esclusi dalle altre prove.

6. Ogni candidato firmerà il proprio lavoro.

All'atto della consegna, la persona destinata a riceverlo vi annoterà, alla presenza del candidato, l'ora in cui fu rimesso, e vi apporrà la propria firma.

7. Per l'eseguimento dei temi di composizione italiana e di elementi di matematica, sono assegnate 6 ore; per quello di lingue straniere 4 ore.

8. Il tema di composizione in lingua straniera è obbligatorio; peraltro i punti riportati in essa non saranno compresi nel cómputo complessivo dei voti per istabilire la classificazione; se ne terrà bensì conto nel determinare la precedenza a parità negli altri voti.

9. Non potrà essere dichiarato idoneo quel candidato, che non ottenga 14|20 nella composizione italiana, e 12|20 in ciascuna delle altre prove scritte ed orali.

Il candidato, che non avrà conseguito l'idoneità nelle prove scritte, sarà escluso dalle orali.

10. Il giorno e la durata degli esami orali saranno stabiliti dalla commissione.

11. Compiti gli esami, la commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto, nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ogni singola materia, ed il voto complessivo.

I coefficienti di importanza delle singole materie sono i seguenti: composizione italiana, 40; matematica, 25; esame orale, 35.

12. Il prospetto ed il processo verbale delle operazioni compite saranno firmati da tutti i membri della commissione.

13. Fra i candidati riusciti idonei saranno scelti quelli che avranno ottenuto i maggiori voti ed il nome di questi verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

I medesimi, poi, non potranno conseguire la nomina a volontario se non dopo uno esperimento di tre mesi negli uffici del Ministero. Tale nomina sarà fatta giusta la classificazione ottenuta nell'esame di concorso.

14. Coloro pei quali l'esperimento avesse esito sfavorevole, ovvero non avessero durante il medesimo, tenuto lodevole condotta, saranno dispensati, senz'altro, dal servizio.

15. I concorrenti, dichiarati idonei, ma non scelti come sovra, non acquistano alcun diritto di essere ammessi nelle successive vacanze.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale.

PROGRAMMA.

Esami scritti.

1. Composizione italiana.
2. Soluzione di un problema di aritmetica o d'algebra sino alle equazioni di 2° grado comprese.
3. Composizione in una o più lingue straniere a scelta del candidato.

Esame orale.

1. Storia romana, storia del medio evo e storia moderna secondo i programmi pei licei.
2. Statuto fondamentale del regno. — Ordinamento politico, amministrativo e giudiziario dello Stato — Consiglio di Stato. — Corte dei conti. — Circoscrizione amministrativa. — Gerarchia amministrativa.
3. Generalità sulle leggi del reclutamento e dell'ordinamento dell'esercito; della circoscrizione militare e territoriale.
4. Finanze. — Demanio pubblico. — Patrimonio dello Stato. — Imposte dirette ed indirette. — Credito e debito pubblico. — Bilanci. — Contratti. — Spese. — Scritture contabili.
5. Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale. — Cittadinanza. — Domicilio e residenza. — Filiazione. — Atti dello stato civile.
6. Geografia. — *Europa* · Posizione — confini — littorale — oro-idrografia. — Abitanti. — Divisioni politiche. — Geografia fisica e politica dei singoli Stati europei.
7. *Italia*: Posizione — confini — littorale — oro-idrografia. — Abitanti. — Divisioni amministrative. — Notizie statistiche. 3

R. Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Programma di Concorso *a N. 7 sussidi dei quali 5 di lire 90 e 2 di lire 70 mensili, per gli alunni di Filosofia e Lettere*

Concorsi pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fine d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in Lettere o in Filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli equipollenti da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al 2° anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del 1° anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al 3° e 4° anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature italiana, latina e greca; come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento, avrà luogo il 27 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studi normali incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n° 2).

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, li 1° luglio 1888.

Visto - *Il Presidente*
P. Villari.

Il Segretario
T. Fiaschi.

CONSORZIO NAZIONALE

Dal *Bollettino* ufficiale del Comitato centrale del Consorzio Nazionale apprendiamo che, al 30 giugno 1888, i valori del Consorzio che si trovavano in deposito presso la Banca Nazionale nel Regno ed il Banco di Napoli ammontavano alla complessiva somma di lire 29,445,981.48, come risulta dal seguente specchietto

Numerario	L.	7,826 48
Consolidato 5 0|0 — N. 3 Certificati nominativi al Consorzio Nazionale Italiano numeri 870.023, 871.169, 876.256 della complessiva rendita di L. 1,470,195 valore nominale di . . . . L. 29,403,900 —		
Cartelle al portatore della complessiva rendita di L. 1,000 valore nominale di . . . . L. 20,000 —	»	29,423,900 —
Consolidato 3 0|0 — N. 1 Certificato nominativo al Consorzio Nazionale N. 32,444, della rendita di L. 375 valore nominale . . .	»	12,500 —
Titoli diversi	»	1,755 —
Totale . . .	L.	29,445,981 48

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 19 luglio 1888

SEDUTA ANTIMERIDIANA

***Presidenza del Presidente* Biancheri.**

La seduta comincia alle 10,10.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per autorizzazione di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1888-1889 della somma necessaria per provvedere all'acquisto di un palazzo e al relativo adattamento ad uso della regia ambasciata di Madrid.

ADAMOLI, segretario, ne dà lettura.

ARNABOLDI considerando la spesa annuale ingente che è necessaria per il palazzo che serve per l'ambasciata a Parigi, crede che

sarebbe opportuno per questa ambasciata il provvedimento che si è preso per quella di Madrid.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che egli intende che le ambasciate italiane abbiano tutte una sede propria e degna.

MICELI, relatore, si unisce alle raccomandazioni dell'onorevole Arnaboldi.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: Acquisto di mobilio ad uso delle regie Ambasciate e Legazioni all'estero aventi sede in palazzi demaniali.

ADAMOLI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

Approvazioni del disegno di legge: Autorizzazione a 109 *comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno* 1888 *la media del triennio* 1884-85-86.

ADAMOLI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lascieranno aperte le urne.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione ai comuni di Montorio nei Frentani, Riccia Agnone e San Giovanni la Punta di eccedere la media triennale 1884-85-86 della sovraimposta ai tributi diretti.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge:

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati insieme ad un articolo aggiuntivo proposto dall'onor. Torraca).

Approvazione del disegno di legge per autorizzazione alla Cassa dei depositi e prestiti di concedere un mutuo alla città di Grosseto per opere di miglioramento delle sue condizioni igieniche.

QUARTIERI, segretario, legge il disegno di legge:

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Ricostruzione del comune di Campomaggiore.

QUARTIERI, segretario, legge il disegno di legge:

(È approvato).

BAGLIONI prega il Governo di portare la sua attenzione sopra alcuni comuni della provincia di Chieti che sono minacciati della catastrofe di Campomaggiore, e di provvedere efficacemente.

CRISPI, presidente del Consiglio, terrà conto di questa raccomandazione.

BAGLIONI ringrazia.

MARANCA ANTINORI rivolge eguale raccomandazione al Governo per il comune di Sale, pregando il ministro di sollecitare le pratiche relative.

CRISPI, presidente del Consiglio, terrà conto anche di questa raccomandazione.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni a prega i deputati di non allontanarsi.

(I segretari numerano i voti).

Risultato delle votazioni: Autorizzazione di prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1888-89 della somma necessaria per provvedere all'acquisto di un palazzo e al relativo adattamento ad uso della R. Ambasciata in Madrid.

Favorevoli 191
Contrari 36

Acquisto di mobilio ad uso delle Regie Ambasciate e Legazioni all'estero aventi sede in palazzi demaniali.

Favorevoli 189
Contrari 38

Autorizzazione ad alcuni comuni per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 la media del triennio 1884-85-86.

Favorevoli 194
Contrari 31

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge per le bonifiche.

ADAMOLI, segretario, legge il disegno di legge.

(Gli articoli sono approvati senza discussione).

Discussione del disegno di legge per aggregare il comune di Molochio al Mandamento di Radicena.

ADAMOLI, segretario, legge il disegno di legge.

(Sono approvati gli articoli senza discussione).

Discussione del disegno di legge: Aggregazione del Comune di Villa San Secondo al Mandamento di Montechiaro d'Asti.

ADAMOLI, segretario, legge il disegno di legge.

(Sono approvati gli articoli senza discussione).

MAGLIANI, ministro delle finanze, propone alcune modificazioni nel disegno di legge sulla riforma dei dazi vigenti sui prodotti chimici.

BERTI, presidente della Commissione, dice che la Commissione aderisce e si convocherà d'urgenza per esaminare le modificazioni proposte dal ministro.

Il disegno di legge si potrà quindi discutere nella seduta pomeridiana.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sui tre disegni di legge segnati nell'ordine del giorno ai numeri 4, 5 e 6.

ZUCCONI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge messi a partito.

Per l'autorizzazione ai comuni di Montorio ne' Frentani, Riccia Agnone e San Giovanni la Punta per eccedere la media triennale 1884-85-86 della sovrimposta ai tributi diretti per tutto il periodo di estinzione di prestiti da contrarre rispettivamente con la Cassa dei depositi e prestiti od altri Istituti.

Favorevoli. 196
Contrari 31

Per l'autorizzazione alla Cassa dei depositi e prestiti di concedere un mutuo alla città di Grosseto per opere di miglioramento delle sue condizioni igieniche.

Favorevoli. 198
Contrari. 29

Per la ricostruzione del Comune di Campomaggiore.

Favorevoli. 200
Contrari. 27

(La Camera approva).

La seduta termina alle 11,50.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,5.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto su tre disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama i risultamenti di questa votazione:

Autorizzazione di un sussidio speciale dello Stato per le bonifiche Polesane in provincia di Rovigo.

Favorevoli. 193
Contrari. 30

Aggregazione del comune di Villa San Secondo al mandamento di Montechiaro d'Asti.

Favorevoli. 193
Contrari. 30

Aggregazione del comune di Molochio al Mandamento di Radicena.

Favorevoli 192
Contrari 31

(La Camera approva).

POLVERE dichiara che nella votazione nominale di ieri, sull'articolo 22, se fosse stato presente avrebbe risposto *no*.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, presenta la relazione sui resoconti consuntivi degli Economati generali dei benefici vacanti.

DE RISEIS, presenta il resoconto consuntivo delle spese della Camera dei deputati per l'anno 1887-88.

PRESIDENTE comunica uno domanda d'interrogazione dell'onorevole Odoardo Luchini al ministro di agricoltura e commercio per sapere se verificata la esistenza della fillossera a Brolio, voglia prendere con sollecitudine i provvedimenti annunciati nella sua precedente dichiarazione; ed altra dell'onorevole Chiala al ministro degli affari esteri, circa un componimento pacifico con l'Abissinia e circa la sodisfazione da richiedersi al sultano dello Zanzibar.

CRISPI, ministro degli affari esteri, risponde subito.

La Camera ricorderà le dichiarazioni ultime fatte dal Governo. Ora in Abissinia sono avvenuti fatti di un'importanza tale che hanno ritardato ogni possibilità di accordo. Venne a mancare il figlio del Negus e questi cercò di vendicarne la morte.

D'altra parte i dervisci si fecero sempre più arditi e potenti, per modo da intimorire gravemente gli abissini.

Quindi ritiene che forse sia venuto il tempo di tentare nuovamente accordi par giungere ad un risultato pratico ed onorifico.

Quanto allo Zanzibar, nota che la Germania e l'Inghilterra, colà pure interessate, sono in pieno accordo con l'Italia, e che quindi è da presumersi che la controversia abbia fine equo, dignitoso, onorevole.

Disegno di legge per la tariffa sui prodotti chimici.

FINOCCHIARO-APRILE, della Commissione, dichiara che la Commissione ha studiato le modificazioni presentate dal ministro questa mattina; e siccome esse rivestono una importanza notevole e sono da studiarsi maggiormente, in special modo riguardo alla saccarina, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, rimandando la discussione della legge: *Riforma della tariffa dei dazi vigenti sui prodotti chimici*, invita il Governo a provvedere per decreto Reale da convertirsi in legge, alla determinazione del dazio di entrata per la saccarina, e passa all' ordine del giorno. »

MAGLIANI, ministro delle finanze, è disposto ad accettare quest'ordine del giorno. Riconosce la necessità di coordinare alla tariffa generale anche la scala daziaria degli acidi acetici, e quindi dichiara che conviene provvedere nei termini di tempo che sia possibile a questa materia.

GINORI-LISCI, rileva la necessità di provvedere anche per alcuni prodotti minerali delle maremme toscane, e specialmente per il carbonato di soda, che costituisce una vera e propria industria.

CAVALIERI raccomanda la questione del drawback richiesto dagli industriali italiani, appoggiati dalla Camera di commercio di Milano per lo spirito e zucchero usati come materia prima nella fabbricazione dei saponi e delle profumerie.

MAGLIANI, ministro delle finanze, risponde che le osservazioni degli onorevoli Ginori-Lisci e Cavalieri son degne di esame; ma sarà più opportuno parlarne quando si discuterà il disegno di legge.

FINOCCHIARO-APRILE, relatore, non entra nel merito delle diverse proposte, una volta che la Commissione propone il differimento della discussione. Quanto agli acidi acetici, non avrebbe difficoltà ad aggiungere questa materia nell'ordine del giorno proposto. Propone in conseguenza che nell'ordine del giorno presentato dopo le parole *alla determinazione*, si aggiungano queste: *della tassa di fabbricazione dell' acido-acetico, in relazione ai provvedimenti approvati dalla Camera con la ultima legge finanziaria nonchè alla determinazione*, ecc.

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno così modificato.

(E' approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale.

DI SANT'ONOFRIO udite le dichiarazioni del Governo, ritira un emendamento da lui presentato.

MARZIN ritira egli pure un articolo aggiuntivo.

DELLA ROCCA propone la seguente disposizione transitoria:

« Il Governo del Re, dopo l'approvazione definitiva delle nuove liste elettorali, convocherà gradatamente i comizi per la totale rinnovazione dei consigli provinciali e comunali dello Stato. »

LACAVA, relatore, osserva che la proposta concerne il potere esecutivo, e che nell'articolo 94 del disegno di legge si è autorizzato il Governo a pubblicare per decreto Reale le disposizioni transitorie.

(Conversazioni)

CHIAVES combatte la proposta la quale mira, a suo avviso, a dare un effetto retroattivo alle modificazioni introdotte nella legge comunale e provinciale; mentre un'applicazione graduale delle modificazioni stesse gioverebbe grandemente al migliore andamento delle amministrazioni locali.

DELLA ROCCA non comprende come possano rimanere in carica consiglieri che non rappresenterebbero il nuovo corpo elettorale. (Bene! a sinistra). Ma dopo le dichiarazioni del relatore, trova superfluo insistere nella sua proposta.

PRESIDENTE dà facoltà all'onorevole Pompilj di svolgere un articolo contrario a quello dell'onorevole Della Rocca.

POMPILJ lo ritira. (Bene!)

CHIAVES nota che i consiglieri comunali non rappresentano il corpo elettorale ma il comune (Rumori a sinistra) e che quelli eletti hanno acquistato il diritto di esercitare le loro funzioni per tutta la durata del loro mandato quando una legge non abbia tolto ad essi espressamente quel diritto.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo si varrà della facoltà di pubblicare le disposizioni transitorie secondo le tradizioni legislative italiane, le quali sono conformi al concetto espresso dall'onorevole Della Rocca; come provano le disposizioni transitorie per l'attuazione delle leggi sull'amministrazione comunale e provinciale del 1859 e del 1865.

MARCORA, raccomanda al Governo di tener conto del concetto espresso nel seguente articolo aggiuntivo, del quale ha già dato ragione nel discorso pronunziato nella discussione generale.

« L'Ufficio comunale dovrà aver sede nella località che dà nome al comune, quando la località stessa abbia titolo di città.

« Negli altri comuni composti di frazioni e località diverse e in quelli così detti consorziali la residenza dell'Ufficio comunale dovrà essere stabilita in quella località che sarà designata dal voto della maggioranza del Consiglio comunale e per decreto Reale. »

CRISPI, presidente del Consiglio, si varrà delle facoltà concessegli dalla legge per rimediare agli inconvenienti ai quali intende por riparo la proposta dell'onorevole Marcora.

MAZZA dà ragione della seguente proposta:

« È data facoltà al Governo d'introdurre nelle circoscrizioni territoriali amministrative i mutamenti che sieno dettati da un evidente vantaggio generale degli amministrati, e che possano servir di base per coordinarvi quelli richiesti nell'interesse delle altre amministrazioni dello Stato, previo il parere favorevole dei Consigli comunali e provinciali specialmente interessati. »

CRISPI, presidente del Consiglio, riconosce che le nostre circoscrizioni amministrative sono in gran parte arbitrarie e non razionali; ma il riformarle non è opera lieve nè breve; non può quindi accogliere la facoltà che vorrebbe concedere al Governo l'onorevole Mazza; ma promette di presentare nella prossima Sessione un disegno di legge speciale.

MAZZA, sodisfatto delle dichiarazioni del ministro, ritira l'articolo che aveva proposto.

PANTANO propone il seguente emendametto:

« In corrispondenza a quanto venne stabilito dall'articolo 22 circa l'elezione dei consiglieri, all'articolo 11 della legge vigente, ove è detto 20, si dica 25. »

Tale proposta è diretta a dare la rappresentanza delle minoranze nelle elezioni parziali ad altri comuni oltre i 390 che godrebbero esclusivamente quel privilegio.

LACAVA, relatore, oppone la pregiudiziale, essendo già approvato l'articolo 11.

(E' accettata la pregiudiziale).

Riferisce sul coordinamento degli altri articoli del disegno di legge.

(Le proposte sono approvate fino all'articolo 22).

CRISPI, presidente del Consiglio, spiega, all'articolo 22, le ragioni

per le quali si prescrive che la scheda debba essere stampata in carta bianca, per la garanzia del voto; ma dice che non si turba punto la economia dell'articolo.

PANTANO riconosce equa l'aggiunta proposta.

BACCARINI accetta che la scheda debba essere di un solo colore; ma non può ammettere il secondo comma proposto dalla Giunta.

MARTINI crede inefficace, con lo scrutinio di lista e con la scheda stampata, qualunque garanzia escogitata intorno alla segretezza del voto; quindi prega la Commissione di non insistere.

TORRACA si unisce a queste considerazioni.

LACAVA, relatore, risponde che, non potendosi eliminare tutte le possibili frodi, bisogna almeno riparare fin dove si può; in ogni modo ritira la seconda aggiunta.

CAVALLOTTI crede che, colla scheda metà scritta e metà stampata, la frode sia inevitabile; e quindi bisognerebbe affidare al presidente del seggio il diritto di rifiutare le schede che creda in qualsiasi modo riconoscibili (Rumori).

BACCARINI, risponde che ogni elettore che vuole farsi conoscere ne ha sempre facile modo; quindi è inutile fare discussioni a questo proposito

GIOLITTI, della Commissione, sostiene la utilità della prima aggiunta, relativa al colore della scheda, e prega la Camera di approvarla.

(La Camera approva).

LACAVA, relatore, prosegue a riferire intorno al coordinamento degli altri articoli del disegno di legge.

(Le proposte sono tutte approvate).

LIOY crede che la Camera debba compiere un dovere esprimendo la sua gratitudine al Presidente per la serena ed equanime diligenza con cui ha diretto la discussione di questa legge.

(Tutti i deputati sorgono in piedi. — Vivissimi e prolungati applausi da tutte le parti della Camera).

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che l'onorevole Lioy ha prevenuto il suo desiderio, dappoichè il Governo e la Camera non possono non essere grati al Presidente della solerzia, e della imparzialità con cui ha diretto le discussioni. Io, dice, ho quasi un sentimento d'invidia per l'onorevole Lioy, che mi ha prevenuto in questa proposta (Bene!) Ringrazio anche la Camera della sua diligenza e della sua abnegazione. (Vive approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE ringrazia la Camera e il Governo della prova di benevolenza che oggi ha ricevuta per aver compiuto lealmente il proprio dovere (Vivissimi, prolungati applausi da ogni parte della Camera).

Annunzia che l'onorevole Sorrentino ritira la sua interpellanza, e che la Camera sarà convocata a domicilio.

Chiede facoltà per la Presidenza di ricevere le relazioni che possano essere presentate durante le vacanze.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Riforma comunale e provinciale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari numerano i voti).

Risultamento della votazione.

Favorevoli	269
Contrari	97

(La Camera approva — Applausi).

PRESIDENTE. Onorevoli Colleghi! A rivederci a novembre, sempre animati da sensi di devozione al Re e alla patria (Vivissimi, prolungati applausi).

La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 5,50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 19. — Parecchie migliaia di persone si recano a Peterhof.

CRONSTADT, 19. — Lo Czar attenderà l'Imperatore Guglielmo nella rada di Cronstadt.

PIETROBURGO, 19. — L'Imperatore di Germania e l'Imperatore di Russia s'incontreranno oggi alle tre pom nella gran rada di Cronstadt.

KRONSTADT, 19 — Fino dalle prime ore del mattino la città era imbandierata. Tutte le navi del porto erano affollate da un immenso pubblico.

Il tempo è magnifico.

Alle 2 pom. giungeva nella piccola rada l'imperatore di Russia a bordo del yacht *Alexandra*. Nello stesso tempo appariva all'orizzonte la squadra tedesca.

Alle 4 pom. la squadra tedesca, collo *Hohenzollern* in testa, entrava nella grande rada. La intera flotta russa alzava allora la bandiera tedesca ed i forti e la flotta facevano le salve.

L'imperatore Guglielmo che vestiva l'uniforme della marina russa coll'ordine di Sant'Andrea, salutava nel modo più cordiale dal ponte dello *Hohenzollern* i marinai russi che gridavano: *urrah!*

La flotta tedesca rispondeva al saluto della russa alzando la bandiera russa. Alle 4 1|2 pom. l'*Hohenzollern*, collo stendardo imperiale e la bandiera russa all'albero maestro ed a quello di trinchetto, entrava nel porto di commercio dove un'immensa folla salutava entusiasticamente l'Imperatore Guglielmo, il quale ringraziava.

Allorchè l'*Hohenzollern* entrò nella piccola rada la flotta, russa rinnovò il saluto. Nella piccola rada i due imperatori s'incontrarono ed il loro incontro fu cordialissimo.

BELGRADO, 18. — Si nota molto qui il linguaggio dei giornali russofili di Bucarest che affermano essere il Re colpito da allucinazione mentale e gravemente malato.

L'opinione pubblica crede che tali voci, sparse ad arte, possano soltanto accelerare il divorzio.

I ricevimenti al palazzo reale hanno luogo come al solito. Il Re si mostra in pubblico più frequentemente di prima, accompagnato dal Principe reale.

CHAMBERY, 18. — È giunto il Presidente della Repubblica, Carnot. Tutte le autorità lo attendevano alla stazione per per dargli il benvenuto.

Il ricevimento al palazzo municipale fu molto brillante.

In tutte le stazioni percorse, le autorità salutarono Carnot, e le popolazioni lo acclamarono.

Nessun incidente.

CHAMBÉRY, 19. — Il presidente Carnot ricevette stamane i corpi costituiti e gli alti funzionarii. L'arcivescovo l'assicurò del profondo rispetto del suo clero per il presidente della Repubblica e del suo profondo attaccamento alla Francia.

Carnot rispose che era lieto di tali testimonianze.

I generali Davout e Deberol assicurarono il presidente della devozione assoluta dell'esercito nel fare rispettare la frontiera e le leggi.

Carnot ricevette quindi i consiglieri generali e municipali che affermarono il loro attaccamento alla Francia, la loro devozione alla Repubblica ed il loro rispetto al presidente della Repubblica.

Il presidente Carnot visitò poscia l'ospedale ed il Liceo, i cui direttori pronunziarono brevi discorsi.

Carnot fu applaudito ed accordò agli allievi del Liceo due giorni di congedo. Lasciò 2000 franchi ai poveri e 500 all'ospedale.

BERLINO, 18. — Un rescritto imperiale approva la rimozione del luogotenente generale Caprivi, da capo dell'Ammiragliato ed annunzia un prossimo cambiamento nell'organizzazione del Comando superiore dell'amministrazione della marina. Esprime la speranza di avere prossima occasione di affidare un comando conveniente al luogotenente generale Caprivi e rileva con espressione di riconoscenza i meriti durevoli che egli ha acquistato nella marina.

MADRID, 19. — L'*Iberia*, organo ministeriale, dice che il prefetto di Madrid ordinò ieri visite nel domicilio di parecchie persone sospette. Furono sequestrate tremila armi proibite.

Il freddo è vivissimo. A Valladolid avantieri è caduta la neve.

Il *mildew* si estende rapidamente nei vigneti della provincia di Castelon e reca pure gravi danni nelle provincie di Navarra e di Logrono.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 luglio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	97 15 p. con.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	463 75	463 75	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	635 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2140 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	671 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	695 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	426 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	»	»	588 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	560 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	243 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	980 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	530 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° genn. 1888	500	500	»	»	1495 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	1° gennaio 1888	500	250	»	»	1195 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	1900 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	458 »
Dette Società Immobiliare	»	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	290 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	373 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	»	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	296 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 65
	Parigi	*chèques*	»	»	100 32 1/2
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 22
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi } 28 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 20, fine corr.

Az. Banca Romana 1158 fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1050 fine corr.

Az. Soc. An. Tramway Omnibus 325, 327, 329, 330, 331, 328, 327, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 luglio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 242
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 072.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 61 707.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE